Cinquant'anni con voi dal 1967

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LI • n. 20 • Sabato 10 novembre 2018 • € 1.80

editoriale

Il nostro grazie di cuore a tutti

Stefano Cornalba
direttore

Anche a nome del consiglio d'amministrazione con il presidente Alberto Girompini, Daniele Sommariva e Rodolfo Stroppa, i soci e i collaboratori, in primis vogliamo ricordare monsignor Alfredo Francescutto, che alla fine del 1967 giocò un ruolo di primo piano per la nascita del "Melegnanese". In secondo luogo ringraziamo quanti hanno preparato e realizzato il gran varietà del "Melegnanese": ma un grazie di cuore va anche agli oltre 700 spettatori, che hanno reso di fatto indimenticabili i festeggiamenti per il mezzo secolo di vita del nostro quindicinale.

Archiviate le celebrazioni per un compleanno tanto significativo, è già ora di rimboccarsi le maniche per proseguire nel migliore dei modi la meravigliosa avventura in vostra compagnia: proprio in queste settimane, avvieremo la campagna abbonamenti 2019. Gli storici lettori sono naturalmente invitati a rinnovarlo, ma siamo anche alla ricerca di nuovi abbonati: solo così sarà possibile migliorare il nostro caro, vecchio "Melegnanese", che da mezzo secolo rappresenta un punto di riferimento per la realtà locale.

P.S. *Complice la chiusura della Buona stampa di San Giovanni legata alla vendita dello stabile che la ospita, dal numero 21 in uscita sabato 24 novembre, "Il Melegnanese" potrà essere ritirato alla merceria Marcellina in via Frisi 30: ringraziamo sia la parrocchia per la grande disponibilità dimostrata in questo mezzo secolo sia la merceria Marcellina, i cui titolari ancora una volta si confermano grandi amici del "Melegnanese".*

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

Il ricordo

Don Alfredo L'abbraccio della città *pagine 2-5*

Melegnano ha dato l'ultimo saluto a monsignor Alfredo Francescutto, per ben 34 anni prevosto della parrocchia di San Giovanni, la maggiore della città per storia e tradizione, di cui ha certamente rappresentato un pezzo di storia ●

La storia

Garbati 90 anni con noi *pagine 9-10*

Prima la targa-ricordo del "Melegnanese" e quindi la torta per i 90 anni: sono giorni di grandi eventi per Aldo Garbati, da sempre socio e tra i maggiori collaboratori della nostra testata, che l'ha festeggiato al Punto d'incontro ●

Sport

Pesatori e Marzi Che festa *pagina 15*

Festa a sorpresa per Valerio Pesatori ed Emilio Marzi, i due storici ginnasti della Virtus et Labor, che tanto hanno dato per la storica associazione locale, dove hanno educato decine di giovani ai valori della lealtà e dell'amicizia ●

50 anni di Melegnanese
In 700 alla grande festa

Foto Maniscalco

Sabato 27 e domenica 28 ottobre il gran varietà *da pagina 10 a 13*

Politica

San Carlo La svolta è vicina? *pagina 6*

La lettera

Cimitero Degrado cappelle *pagina 7*

Cultura

Piccola Ribalta a teatro *pagina 14*

L'ultimo abbraccio della sua Melegnano

La Messa in basilica partecipata da centinaia di fedeli

Dopo i funerali a San Giuliano nella chiesa di San Giuliano martire, dove ha trascorso gli ultimi 17 anni del proprio ministero sacerdotale, Melegnano ha dato l'ultimo saluto a monsignor Alfredo Francescutto, per ben 34 anni dal 1967 al 2001 prevosto della parrocchia di San Giovanni Battista nella centralissima piazza Risorgimento. Nel pomeriggio del 29 ottobre la salma dello storico sacerdote è arrivata nella basilica a cui è sempre stato tanto legato, dove in serata è stato recitato il Santo Rosario in sua memoria: alla Messa solenne di martedì 30 ottobre hanno partecipato centinaia di fedeli, che in tal modo hanno voluto tributargli tutta la propria riconoscenza. A partire dai tanti che ha guidato in tutto il percorso di fede, dei quali ha celebrato il battesimo, la comunione e il matrimonio, tappe fondamentali nel percorso di vita di ciascuno di noi. E poi le novene di Natale, le vacanze a Macugnaga e i pellegrinaggi in Terra Santa, tutti ricordi indelebili per intere generazioni di melegnanesi: c'erano le catechiste e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato con don Alfredo durante la sua permanenza a Melegnano.

Foto 3

Foto 4

Padre e maestro

In tanti si sono stretti alla sorella Lucia con i nipoti Dante, Marco e Michele in questo momento di profondo dolore: tutto questo dà il segno del grande amore dato e ricevuto da don Alfredo, un "patriarca" dal sorriso coinvolgente, instancabile "araldo del Vangelo". Presieduta dal prevosto di Melegnano don Mauro Colombo con il prevosto di San Giuliano don Luca Violoni, la Messa è stata concelebrata da don Renato Mariani con i monsignori Danilo Biasibetti, Giuseppe Scotti, Sergio Zuccotti, padre Raffaele Pavesi, i sacerdoti don Sergio Grimoldi, don Andrea Tonon, don Paolo Fontana, don Carlo Millefanti, don Domenico Storri, don Luca Andreini, don Matteo Baraldi, don Luigi Perego, don Giorgio Allevi, don Angelo Zardoni e il diacono Olimpio Di Sisto: alcuni preti sono nativi di Melegnano, mentre altri hanno trascorso con don Alfredo parte del proprio cammino sacerdotale o hanno comunque avuto la fortuna di conoscerlo. "Mite pellegrino della fede", per tutti è stato "padre, maestro e pastore", come ha affermato durante l'omelia il prevosto don Mauro.

> *Struggente commozione*

Mite e gentile

"Molti di noi hanno iniziato a camminare nella fede, e continuano oggi a muovere i passi nella vita con la lampada della fede, proprio perché don Alfredo è stato un'ottima guida - sono state le sue parole -: il suo è stato un pellegrinaggio verso Gerusalemme pieno di amore, fede e speranza sino all'ultimo giorno. E' stato così perché non ha mai perso di vista la meta, la città dove il Signore Gesù si è offerto per la salvezza dell'umanità - ha concluso don Mauro -. Ci tornano alla mente le parole di un cristiano del 1500: "Se anche sapessi che il mondo finirà domani, non esiterei a piantare un seme oggi". "Questo era don Alfredo, uomo mite e gentile, buono e generoso, che dal cielo continuerà a viaggiare con noi". Allietata dai cori parrocchiali, che hanno musicato i canti religiosi tanto amati da don Alfredo, la celebrazione liturgica è proseguita in un'atmosfera di viva partecipazione e struggente commozione nel ricordo dello storico sacerdote. Al termine della Messa, dopo l'ultimo saluto sul sagrato della basilica, in tanti l'hanno accompagnato nell'ultimo viaggio terreno verso il cimitero di Melegnano, dove è stato tumulato nella cappella dei sacerdoti accanto a monsignor Arturo Giovenzana, don Cesare Amelli e tanti altri preti. Sarà da lì che di certo continuerà a vegliare su ciascuno di noi, come ha sempre fatto in tutti questi anni.

Nelle foto di Canali e Ferrari la Messa in basilica

Messa per i defunti

Gli amici del 1946

Lunedì 19 novembre alle 18 presso la Basilica minore di San Giovanni Battista verrà celebrata una Santa Messa a suffragio di tutti i nostri coscritti defunti, in particolare per Rosanna Pavesi e Piero Antonicelli.
Siete tutti invitati. Grazie.

Il ricordo dell'arcivescovo

Spiritualità appassionata Cordialità affettuosa

L'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini ricorda monsignor Alfredo Francescutto, che tanto ha fatto per la Chiesa del Sudmilano. Durante i funerali concelebrati dal vicario episcopale monsignor Michele Elli con numerosi sacerdoti, è stato letto il messaggio inviato da monsignor Delpini per commemorare la figura dello storico sacerdote.

Affetto e stima

"Monsignor Alfredo Francescutto ha tanto amato la Gerusalemme terrena che vi ha riconosciuto la promessa della nostra Gerusalemme e ha aiutato molti nel cammino della fede e nell'apertura alla speranza - scrive l'arcivescovo -. La sua spiritualità appassionata e la sua cultura, la sua cordialità affettuosa e la sua semplicità quasi di bambino gli hanno consentito di vivere un ministero sempre "giovane" anche nell'accumularsi degli anni. Con affetto e stima mi unisco alla preghiera di tutto coloro che hanno amato, conosciuto e stimato don Alfredo".

Nella foto monsignor Mario Delpini

La morte di don Alfredo

Prevosto in città per ben 34 anni dal 1967 al 2001
La realtà di Melegnano perde un pezzo di storia

Clarissa Nobili

Nella foto don Alfredo festeggiato dai fedeli di Melegnano il 27 maggio al termine della Messa celebrata in occasione dei 70 anni di sacerdozio

Con la scomparsa di monsignor Alfredo Francescutto, morto a 93 anni venerdì 26 ottobre, la Chiesa del Sudmilano perde un pezzo di storia. Nato a San Vito al Tagliamento il 30 dicembre 1924, fu ordinato sacerdote dal beato cardinale Ildefonso Schuster il 22 maggio 1948: dopo 19 anni come coadiutore a Caponago, ecco l'approdo a Melegnano, che ne ha segnato il momento culminante del ministero sacerdotale. Arrivato in città nel giugno del 1967, per ben 34 anni fu prevosto della parrocchia di San Giovanni Battista, la maggiore di Melegnano per storia e tradizione. "In tanti anni ho conosciuto intere generazioni di melegnanesi, di cui ho celebrato il battesimo, la comunione e il matrimonio - era solito raccontare -. Li ho insomma seguiti in tutto il percorso di fede: di Melegnano porterò nel cuore le novene di Natale con decine di bimbi, che erano diventate la mia specialità. E poi non dimenticherò mai l'esperienza delle vacanze a Macugnaga, che in tanti anni hanno visto la presenza di migliaia di giovani".

137 pellegrinaggi

Durante la sua permanenza in città, nel 1992 in occasione dei 450 anni di fondazione, la chiesa di San Giovanni in piazza Risorgimento acquisì il titolo di basilica. Ma don Alfredo era molto conosciuto anche per i pellegrinaggi in Terra Santa, che vedevano sempre la presenza di centinaia di fedeli: iniziati nel 1973 e conclusi nel maggio del 2014, in tutto sono stati 137. "Una volta - confidava con orgoglio - il cardinale Carlo Maria Martini, a cui sono stato particolarmente legato, ebbe a definirmi il benemerito della Terra Santa". Dal settembre 2001 prestava il proprio ministero a San Giuliano, dove nel giro di pochi anni era diventato un punto di riferimento per la comunità locale. Ma il suo cuore era rimasto a Melegnano, dove ha celebrato la Messa sia il 30 dicembre 2014 in occasione dei 90 anni sia lo scorso 27 maggio, quando proprio in città aveva festeggiato i 70 anni di sacerdozio.

> *Sacerdote da 70 anni*

Uomo straordinario

"E' stato un uomo straordinario - afferma il prevosto di San Giuliano don Luca Violoni -: con forza incredibile ha dedicato tutta la vita al Signore Gesù, che ha sempre definito la sua roccia. Ma è stato proprio don Alfredo la roccia per le comunità del Sudmilano, dove ha trascorso ben 51 anni del proprio ministero sacerdotale. Concetti ribaditi dal prevosto di Melegnano don Mauro Colombo, che dal settembre 2017 guida le tre parrocchie locali. "Al mio arrivo in città, mi inviò subito una lettera di auguri - sono state le sue parole -. Lo ricordo a Melegnano in occasione della Messa per i 70 anni di sacerdozio: al termine della celebrazione liturgica, a decine gli si sono stretti attorno per tributargli tutta la propria riconoscenza, tanto che per quasi un'ora è stato ininterrotto l'abbraccio dei fedeli".

La Fondazione in via Cavour

La Castellini partecipa al cordoglio

La morte di monsignor Francescutto, il cordoglio della Fondazione Castellini. Negli anni trascorsi a Melegnano, don Alfredo (nella foto del nostro Emilio Ferrari) è stato a lungo vicepresidente e consigliere della Residenza sanitaria assistenziale in via Cavour.

Vicepresidente e consigliere

Il consiglio di amministrazione della Castellini, assieme a tutti coloro che ivi lavorando, lo hanno conosciuto, stimato ed apprezzato, partecipa al cordoglio corale per la morte dello storico sacerdote, che dal 1967 al 2001 ha guidato la parrocchia di San Giovanni Battista, la maggiore della città per storia e tradizione.

Autoriparazioni
GOLA
MASSIMILIANO
a posto
I PROFESSIONISTI DELL'AUTO
Via Croce, 8 · 20077 Melegnano (MI)
Tel.: 02-9834523 · Cell.: 349-7048765
E-Mail: elettrautogola@gmail.com · www.aposto.it
www.aposto.it officine 'a posto'

Inserzioni pubblicitarie

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Venerdì 23/11
Domenica 2/12

Il gruppo di Padre Pio

Padre spirituale Lezioni di vita

Franco Rossi

Nella foto don Alfredo con i fedeli da Padre Pio

Come ha ben ricordato il prevosto don Mauro Colombo, nonostante l'età avanzata, don Alfredo è sempre stato molto attivo: ancora a inizio ottobre, ha guidato il gruppo di preghiera "Padre Pio" di Melegnano nel pellegrinaggio sui luoghi di San Pio da Pietrelcina. In quell'occasione i fedeli della città hanno in particolare visitato San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Serracapriola, l'abbazia di Pulsano e Caserta.

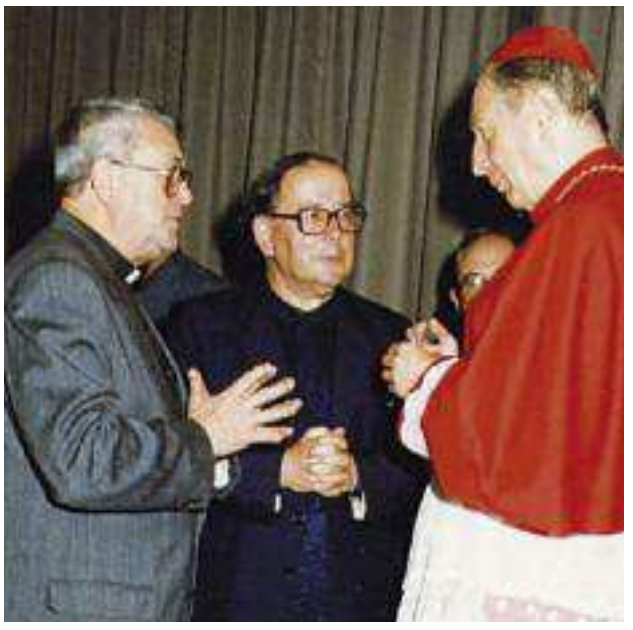
La vita al Signore

In questi giorni anche il gruppo di preghiera "Padre Pio" di Melegnano ha quindi voluto commemorare la figura di monsignor Francescutto che, in qualità di padre spirituale, l'ha guidato in tanti pellegrinaggi con i suoi insegnamenti e le lezioni di vita. "Con forza incredibile ha dedicato tutta la vita al Signore Gesù - ha quindi affermato il prevosto di San Giuliano don Luca Violoni -: a partire proprio dai pellegrinaggi, che ha vissuto come forma di vita. Anche adesso sarà di certo impegnato in un pellegrinaggio nella Gerusalemme celeste, che è sempre stato il sogno della sua esistenza".

Lettera a don Alfredo

Lo storico sacerdote visto dall'amico Luca Cremonesi

Luca Cremonesi



Caro don Alfredo,
finalmente posso dirti la verità. Ho sempre invidiato quell'aurea fascinosa e piena di carisma che ti accompagnava in ogni occasione. Possedevi una regalità e una compostezza nei comportamenti che ti faceva assomigliare a un monarca o a un pontefice. Mai una parola fuori luogo. Mai un atteggiamento forzato. Il tuo sguardo bonario e mite normalizzava una situazione di contrasto o spegneva una conversazione particolarmente delicata. Ho capito anche che desideravi essere accolto amichevolmente, come una persona ordinaria e anonima. Non ti interessava assumere un ruolo dominante nei colloqui. Preferivi avere una posizione defilata e umile. Amavi ascoltare le opinioni altrui e non tentavi di imporre le tue considerazioni. Lasciavi sempre libero il tuo interlocutore di formarsi autonomamente un giudizio. Malgrado questa disponibilità, le persone si rivolgevano a te con un tono formale e di distacco. Gli argomenti finivano per rimanere in superficie e non venivano mai approfonditi, perché manifestavi soggezione e timore.

> *Posizione defilata e umile*

Bonario e mite

Eri diventato prigioniero delle tue indiscusse qualità. Penso di essere stato uno dei pochi individui che non ti trattava in modo ossequioso e con un profilo di condiscendenza. Ammetto di essere stato qualche volta irriverente. Quando ci confrontavamo sulla storia ebraica del secolo scorso i tuoi occhi si illuminavano. Non aspettavi altro. Per rendere frizzante il nostro scontro amabile, mi ponevo sempre in una posizione antagonista. Le nostre disquisizioni non terminavano a tavola, ma finivano solo quando salivi nella macchina parcheggiata in strada o davanti al cancello del mio box. Godevi della mia schiettezza e della mia sincerità. Hai preso in famiglia il posto di don Cesare. Mi sono sempre domandato come abbiate potuto andare d'accordo per oltre trent'anni. Ne devi avere avuta di pazienza. Rappresentavi un modello di equilibrio e di discrezione, come se avessi paura di disturbare, mentre don Cesare appariva istintivo e spontaneo, con una allegria che non riusciva a contenere la sua gioia di vivere.

> *Un modello di equilibrio e discrezione*

Regalo d'addio

D'accordo le funzioni che esercitavate risultavano essere differenti. Tu eri il prevosto e occupavi un ruolo di responsabilità, mentre lui aveva le mansioni di coadiutore della parrocchia, ma entrambi, sia pure con diverse modalità, manifestavate nella comunità di Melegnano una personalità travolgente. Venerdì scorso, insieme a mia madre, durante l'ora di pranzo, decisi di farti visita in ospedale. Avevi il respiro affannoso e sofferente. La testa reclinata sul cuscino. Un occhio figurava essere leggermente aperto. Giacevi nel letto immobile e indifeso. Mi hai stretto lievemente la mano per segnalarmi che mi avevi riconosciuto. O forse era soltanto la mia immaginazione. Ho smozzicato qualche parola in preda alla commozione. Poi, ho mormorato a bassa voce il Padre Nostro e l'Ave Maria. Mi vennero nuovamente i dubbi se avevi capito che fossi io. I miei timori furono spazzati via quando scese una lacrima sulla tua guancia. Solo allora, ho compreso il tuo regalo di addio.

Inserzioni pubblicitarie

Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

Il ricordo di Passaretti

Cittadino onorario della terra di Gesù

Domenico Passaretti

Nella foto don Alfredo, don Mauro e don Renato

Carissimo! Ricordi le tante opere e attività realizzate per il nostro paese, peraltro famoso nella storia, in seno alla parrocchia di San Giovanni Battista, nel mezzo del secolo passato: rimembri l'assistenza per gli immigrati ed anche i soldini che personalmente mi davi per le missioni. A due anni e mezzo emigrasti con la famiglia a Buenos Aires, la terra di Papa Francesco che hai incontrato qualche anno fa: come eri solito ricordare, in Italia tornasti il 12 ottobre 1933 a bordo della nave Neptunia, dove tra l'altro ricevesti la prima comunione. Poi sei venuto tra noi e da ultimo eri diventato cittadino onorario della terra di Gesù per i numerosi viaggi in Palestina.

Immigrati e missioni

Non so perché, le tue omelie nella bella architettura della nostra basilica trasportavano la mia fantasia al Tabor lungo la valle del Giordano, cullandomi nel sogno del paradiso perduto. Caro don Alfredo, sulla via della vita hai incontrato "la diva severa" che, prendendoti per mano, ti ha introdotto nel labirinto dell'eternità, dove non credo ci incontreremo mai. Preferisco seguirti con la stella di Betlemme nel fantastico presepe che tante volte illustravi ai nostri piccoli bimbi. Umanamente avrei voluto lasciare sul tuo avello una rosa, magari una rosa di Gerico. Ma mi è caro ricordarti inginocchiato nella cornice della pala di altare davanti alla Madonna del Procaccini della basilica: bellissima come "ninfa mia bella ninfa" nella fantasia della giovinezza.

Un vero meregnanino

Nel 2004 gli fu assegnato il Perdonato
Il premio simbolo della storica Fiera

Nell'immagine don Alfredo e don Cesare ad un'iniziativa della Pro Loco

Pro Loco Melegnano

Il presidente, il consiglio direttivo e il Gruppo Guide Storiche Amatoriali della Pro Loco Melegnano partecipano al lutto e ricordano con affetto e stima don Alfredo Francescutto, dal 1967 al 2001 prevosto della Basilica Romana Minore della Natività di San Giovanni Battista di Melegnano. Uomo che tutti noi abbiamo avuto la fortuna e il privilegio di conoscere, frequentare e apprezzarne la fede, le qualità e l'immensa cultura.

Cultura immensa

Ci piace ricordarlo con alcuni passi tratti dalla motivazione con cui l'8 aprile 2004, in occasione della 441esima edizione della Fiera, la Pro Loco Melegnano gli assegnò il Perdonato, il premio simbolo della massima manifestazione cittadina. "Siamo riusciti a trattenerlo per un giorno: è più facile infatti incontrarlo in un aeroporto pronto a partire, oppure su di un fuoristrada tra le dune del deserto e, pare, persino sul dorso di un cammello. Amante della bella musica, soprattutto la classica, adora i bambini dei quali ama circondarsi appena ne ha l'occasione e, come loro, preferisce i sapori dolci a quelli salati".

Abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo

Grande camminatore

"Non è propriamente un giovanotto, ma si comporta quotidianamente come se lo fosse, merito forse della sua terra natale, famosa per aver forgiato uomini tenaci e temprati ad ogni avversità. Grande e fin troppo veloce camminatore, ha percorso innumerevoli volte i sentieri delle nostre Alpi e, nel corso delle sue escursioni, ha anche imparato alcune parole in lingua Walser. Ma quella che sa pronunciare meglio è senza dubbio "Scarteboden", il nome della mitica casa di Macugnaga. Profondo conoscitore della cultura Ebraica, della Bibbia e della martoriata terra di Palestina, arrivò in punta di piedi nella nostra città nel 1967 e vi rimase per 34 anni, diventandone "meregnanino" a pieno titolo".

Ci ha lasciato

Renato Maraschi

di anni 76

È tornato alla casa del Padre a Bisuschio, dove da anni risiedeva, ma era cresciuto ed era stato educato da mamma Rosa e papà Giuseppe nel cortile della Chiesa di Santa Maria del Carmine. Lo annunciano la moglie Maria Adele e i figli Paola e Giovanni con le loro famiglie, riconoscenti per l'esempio ricevuto di marito e padre affettuoso, dirigente e lavoratore intelligente ed instancabile. Partecipano al dolore la Comunità Salesiana di Varese e il Coro "Sette Laghi" di cui faceva parte con passione e impegno.

Gabel

MORELLI MELEGNANO

TESSUTI

LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE

Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

La San Carlo in città Siamo alla svolta?

Il colosso delle patatine possiede un'area ad ovest di Melegnano

Gino Rossi

Nell'immagine l'area verde di proprietà della San Carlo

Entra nel vivo il dibattito sul futuro delle tre grandi aree ricomprese nell'ambito di trasformazione ad ovest di Melegnano, una delle quali appartiene al colosso delle patatine San Carlo, mentre le altre due fanno invece parte dell'ex Bertarella. "A breve presenteremo il documento condiviso dai proprietari delle tre aree in questione, che si impegnano a realizzare una serie di interventi ben definiti in tema di viabilità - ha annunciato il sindaco Rodolfo Bertoli, tra le cui deleghe rientra quella all'urbanistica -. Tramite la riqualificazione delle vie per Landriano e Carpiano, i nuovi poli produttivi saranno collegati alla Binasca-Santangiolina, la bretella esterna alla città dove verranno dirottate le decine di mezzi pesanti previsti con i futuri insediamenti".

Mezzi all'attacco

"In secondo luogo, poi, sarà riqualificato lo svincolo della Binasca che conduce nella zona industriale di Melegnano - continua Bertoli -. L'intero piano dovrà essere in ogni caso approvato in consiglio comunale: solo a quel punto discuteremo con i singoli operatori la natura dei vari insediamenti". Al momento si

> *Viabilità Progetto a breve*

parla soprattutto della San Carlo, ma è proprio su questo punto che l'ex sindaco Pietro Mezzi non ha mancato di incalzare l'amministrazione alla guida della città. "Il sindaco Bertoli deve impegnare la San Carlo con un protocollo d'intesa per capire tempi, modi, sviluppi occupazionali e ricadute sulla città del futuro insediamento in via per Carpiano – taglia corto il leader della sinistra locale -: allora capiremo se il colosso delle patatine è veramente intenzionato a investire su Melegnano".

Nuovo regolamento

Parchi urbani Stop al fumo

Sono diverse le novità previste dal nuovo regolamento sull'uso del verde pubblico, che in questi giorni è stato approvato dal consiglio comunale "Abbiamo vietato il fumo nei parchi pubblici, dove non sarà neppure possibile consumare bevande alcoliche - afferma l'assessore all'ambiente Maria Luisa Ravarini (foto) -. Senza dimenticare una sempre maggiore collaborazione tra il Comune e i singoli cittadini, che avranno la possibilità di riqualificare e mantenere le aree verdi".

Diverse novità

Tutto questo attraverso forme di sponsorizzazione secondo modalità stabilite dall'amministrazione. "Oltre a limitare l'ingresso di veicoli e biciclette nei parchi pubblici, abbiamo disciplinato la materia inerente gli orti urbani e gli spazi condivisi - ribadisce Ravarini -. Il tutto completato dalle nuove norme sulla presenza degli animali nelle aree verdi". Tra i vari provvedimenti previsti dal nuovo regolamento, c'è stato un innalzamento delle sanzioni a carico dei vandali.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 02983423 7

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

La zona della stazione da rilanciare

L'attento Goglia elenca le criticità dell'area attorno allo scalo ferroviario

Giuseppe Goglia

Gentile Direttore,
con pieno spirito collaborativo espongo a chi di competenza alcune anomalie riscontrate, non solo da me, tra la via Diaz e piazza XXV Aprile, che presentano tre or-

Illuminazione da potenziare

dini di criticità: abbandono, pericolosità ed estetica. Sul primo punto da mesi il segnale stradale che indica il divieto di accesso per chi proviene dalle vie Zuavi o Cadorna, è piegato sul palo della luce in modo tale da essere di dubbia interpretazione. In altre parole, quindi, l'automobilista non sa se il divieto di accesso è riferito a via Diaz o a piazza XXV Aprile: il segnale si trova a pochi metri dal comando della polizia locale!

Pericolo costante
Chi invece arriva da via Martiri della Libertà in direzione di via Cadorna, non è chiaro se possa girare direttamente in via Diaz o invece immettersi in piazza XXV Aprile per uscire dalla parte opposta. Quanto alla pericolosità e all'estetica, in piazza XXV Aprile è presente un'aiuola gravemente ceduta strutturalmente, al punto tale da costituire un pericolo costante per i pedoni e in particolare per i pendolari che ogni giorno l'attraversano. Come se ciò non bastasse, nascosti e praticamente invisibili, emergono vecchi tronchetti di telai, penso di affissione pubblica, segati e sporgenti di qualche centimetro da terra. Sarebbe quindi auspicabile intervenire nell'immediato sia per la sistemazione strutturale dell'aiuola, arredandone la pavimentazione a verde con autobloccanti drenanti, sia per il potenziamento dell'illuminazione.

Degrado urbano
La soluzione migliore sarebbe studiarne contemporaneamente la fattibilità di un transito esclusivamente ad uso pedonale. In tema di degrado urbano e di pericolosità per i pedoni, soprattutto se anziani, ricordo che non solo sono rimaste irrisolte, e senza alcuna risposta, le sistemazioni dei cippi nel parchetto di via degli Oleandri e del marciapiede di via degli Anemoni (vedi miei precedenti articoli). Già da qualche tempo, infatti, in via dei Ciclamini si è formata una buca al momento segnalata da un cono avvolto da un nastro adesivo.

Nella foto il segnale incriminato in via Diaz

Il cimitero e il degrado delle cappelle

Il lettore Ciceri solleva una questione che si trascina da tempo

Santo Ciceri

Gentile Direttore,
il cimitero di Melegnano è di costruzione abbastanza recente, ha poco più di 100 anni: prima era dove adesso c'è il monumento Ossario costruito a ricordo della battaglia dell'8 Giugno 1859, dove sono custodite le ossa dei militari caduti. In origine era una superficie quadrata con al centro la chiesa, ai lati est e ovest le cappelle delle tombe di famiglia; anche interrate ai lati del vialetto di ingresso che porta alla chiesa, sono tante perché parecchie appartengono agli abitanti del circondario: specialmente proprietari terrieri, agricoltori e commercianti legati a Melegnano da motivi di lavoro e parentela con i residenti. Qui bisogna dire che ve ne sono di molto belle, alcune di aspetto monumentale.

Necessario l'intervento del Comune

La statua di Marchini
Io ne cito solo una, quella della famiglia Martinenghi con la statua della donna piangente realizzata dallo scultore Vitaliano Marchini: è una statua che bisogna vedere. E vengo al motivo per cui parlo del cimitero, legato allo stato di manutenzione di diverse tombe. Puntellate e ingabbiate da diversi anni, le cappelle dal lato destro sono in condizioni di pietoso degrado, a guardarle fanno compassione. Alcune altre cappelle, specialmente quelle in fondo a sinistra, sono abbandonate con l'intonaco staccato in più punti e soprattutto, passando al loro centro il filo della luce dove si appoggiano gli uccelli e i piccioni, si può immaginare come siano sporche.

Servizio pubblico
E veniamo alle tombe di famiglia ai lati del vialetto di ingresso: ve ne sono una quindicina abbandonate. Sono piene di erbacce: i cespugli originari sono ingigantiti e a volte coprono tutta la tomba, insomma fanno una pessima figura. I motivi di queste situazioni sono certamente diversi: alcune famiglie sono estinte, altre trasferite, per altre i discendenti non se ne interessano. Perché non interviene il Comune proprietario? Il cimitero è un servizio pubblico di sua competenza ed è suo dovere intervenire quando è necessario come in questa situazione. Speriamo per il futuro.

Nella foto le cappelle ingabbiate al cimitero

Farmacia Petrini Lo staff in rosa

L'attività guidata dalla dottoressa Santina Baietta

Nilo Iommi

Nella foto lo staff femminile al completo

Ancora una bella storia in piazza Risorgimento: gentile e disponibile, la dottoressa Santina Baietta mi racconta con entusiasmo l'esperienza della farmacia Petrini, di cui nel 1980 il dottor Baietta diventa titolare. La dottoressa inizia a lavorarci nel 1991: quando il dottor Baietta raggiunge l'età pensionabile, gli subentra nel ruolo di responsabile. La farmacia Petrini rappresenta un vero trionfo delle "quote rosa": oltre alla dottoressa Baietta, ci sono cinque farmaciste (Chiara, Doriana, Enrica, Silviera e Valentina), ognuna specializzata in specifici ambiti professionali, e un'esperta infermiera (Stefania). Le farmaciste si occupano della dispensazione del farmaco sia dietro presentazione di ricetta elettronica sia sulla base delle singole necessità del paziente, a cui forniscono sempre consigli preziosi.

Splendida accoglienza

Splendida accoglienza

Operando sui rispettivi computer, innescano una procedura automatizzata che consente di consegnare i medicinali in pochi secondi facendoli...cadere dal cielo! Alla fine salutano sempre con un sorriso; l'infermiera accoglie i pazienti al piano superiore e offre numerosi servizi: medicazioni, bendaggi, iniezioni, elettrocardiogramma, rilevazione pressione arteriosa, test analisi. Completano la squadra rosa l'estetista Sonia e la nutrizionista dottoressa Michela. E gli uomini? La dottoressa Baietta ci confida che Luis e Vittorio sono fondamentali, ma c'è anche l'osteopata dottor Andrea. E' il momento di ringraziare la dottoressa Baietta per la splendida accoglienza che mi ha riservato.

La passione di padre e figlio

Il fascino dei treni

A Melegnano la grande passione accomuna Giuseppe e Jonny Gazzola (nella foto): ogni domenica padre e figlio trascorrono la giornata sugli storici treni a vapore, che da Milano portano i turisti nelle varie zone della Lombardia. Indossando cappello e giubbotto delle Ferrovie turistiche italiane, con tanto di tesserino di riconoscimento, controllano i biglietti, garantiscono la sicurezza e forniscono indicazioni sui mitici convogli d'epoca, alcuna dei quali risalgono agli anni Venti.

Convogli a vapore

"Abitiamo vicino alla ferrovia, la passione è nata sin da ragazzino - confida il 35enne Jonny -: quand'ero piccolo era proprio papà ad accompagnarmi in stazione per vederli sfrecciare. Poi sono arrivati i trenini elettrici, che hanno caratterizzato la mia infanzia, durante la quale li osservavo con immenso stupore nei film western". Sette anni fa Jonny entra a far parte della Ferrovie turistiche italiane. "Ogni settimana accompagniamo oltre 450 turisti sui laghi d'Iseo e Maggiore, in Valtellina e in Trentino Alto Adige - concludono padre e figlio -. I sacrifici non mancano di certo, ma è troppo grande il fascino dei convogli storici".

Inserzioni pubblicitarie

Deborah Sarli riparte alla grande

La giovane agente immobiliare di Melegnano

Nella foto la giovane Deborah

Ha appena lasciato l'ufficio in via Senna che tanta fortuna le ha portato in questi anni, ma Deborah Sarli è pronta a ripartire alla grande. Nonostante la giovane età, l'agente immobiliare può già vantare sei anni di crescita professionale, che la rendono un punto di riferimento per il settore a livello locale e non solo.

Nuove sfide

Forte dell'esperienza maturata in questi anni, Deborah è quindi pronta ad affrontare sempre nuove sfide. Iscritta al ruolo di agente di intermediazione immobiliare con la tessera numero

Riferimento a Melegnano e non solo

15689 rilasciata dalla Camera di Commercio di Milano, specialista nel settore residenziale, è possibile contattare Deborah telefonando al **334/7250637** o inviando una mail.a:

deborah.sarli@sarliimmobiliare.it

Lo Scrigno
Gioielleria

❄ Natale 2018 ❄

Gigi e i suoi collaboratori sono lieti di invitarvi
domenica 25 Novembre
alla presentazione delle ultime collezioni Natalizie.
Il negozio resterà aperto tutte le domeniche
fino al S. Natale con i seguenti orari
10.00-12.30 e 16.00-19.30

Auguri!

ALFIERI & ST.JOHN

26855 Lodi Vecchio (LO) - Via Libertà 8
Tel. e Fax 0371 754355
info@loscrigno.net - www.loscrigno.net
gioielleria lo scrigno

Mostra alla Scuola sociale sulla Grande Guerra

Il protagonista è stato il collezionista Luigi Generani, da sempre grande amico del "Melegnanese", che ha messo tra l'altro in mostra le copertine originali della "Domenica del corriere". Senza dimenticare l'esposizione dell'Associazione filatelico-numismatica con le inedite cartoline storiche.

I quadri del Circolo artistico sulla Grande Guerra

La mostra del Circolo artistico sulla Grande guerra ha visto nel ruolo di protagonisti Rosanna Bottani, Raffaela Caputo, Sergio Generani, Rosa Grandi, Daniela Grassi, Luciano Libè, Antonio Licchelli, Anna Marziali, Pietro Negri, Enrico Peroncini, Marco Ravera, Orazio Riponi e Aldo Sanasi.

I clown protagonisti alla Fondazione Castellini

Indossando abiti stravaganti e parrucche dalle mille fogge, una domenica al mese i volontari dell'associazione Quarky di Spino fanno tappa alla Castellini, dove danno vita a divertenti gag molto apprezzate dagli ospiti della Fondazione, che possono così trascorrere pomeriggi in allegra compagnia.

Il nostro Garbati festeggia i 90 anni

Aldo Garbati soffia su 90 candeline, è festa grande per il nostro "Melegnanese". Lo scorso 2 novembre Garbati ha festeggiato il compleanno con lo staff del nostro quindicinale, di cui è sempre stato socio e tra i maggiori collaboratori. Nasce da qui la festa in suo onore al Punto d'incontro.

Pomeriggi insieme all'oratorio San Gaetano

All'oratorio San Gaetano nel quartiere Giardino, i pensionati di Melegnano sono soliti dar vita a simpatiche partite a carte, che non a caso vedono sempre la presenza di un buon numero di over 65.

Complimenti!!!

Laurea con lode per Emmy Lou Giovanna Vender: congratulazioni dal fidanzato Gianpaolo.

Buon compleanno!!!

70 anni per le gemelle Anna e Pina: tanti auguri da parenti, familiari e amici.

Inserzioni pubblicitarie

Studio dentistico

Milium Nonum

Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***

339 3753932 ☎ **02 84083717**

Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.

Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.30

Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: cinziapavesi@fastwebnet.it

Quanti premiati nella serata di festa

Il presidente Girompini consegna i riconoscimenti ai personaggi storici del "Melegnanese"

Alberto Girompini

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno onorato della loro partecipazione: grazie alla presenza del prevosto don Mauro con don Sergio, don Andrea e don Stefano. Grazie a tutti quelli che hanno reso possibile questo spettacolo: dagli attori a quanti si sono spesi perché tutto riuscisse nel migliore dei modi. Come presidente della Cooperativa Editrice Melegnanese, è mio gradito compito rappresentare il nostro quindicinale alle varie manifestazioni e promuovere la sua diffusione. In occasione del gran varietà per festeggiare i 50 anni, abbiamo premiato alcune personalità che meglio hanno dato lustro al "Melegnanese": in poche parole i "grandi personaggi" di cui scriveva sempre el Culumbin. A partire dall'architetto Gianluigi Sala e da monsignor Alfredo Francescutto. A loro il nostro grazie per aver iniziato 50 anni fa questa bella avventura: con Gianluigi vogliamo ricordare quanti hanno collaborato nei primi anni e oggi non sono più tra noi.

Foto 5

Foto 6

Foto 7

Pavesi e Maraschi

"Mi raccomando - mi diceva qualche giorno fa proprio l'architetto -, io ritirerò il riconoscimento solo se non ci dimentichiamo di loro!". Monsignor Francescutto, il caro don Alfredo, non è più tra noi: oltre al riconoscimento alla memoria, va la nostra preghiera cristiana di suffragio e ringraziamento per il bene compiuto in città. Hanno contribuito a superare i momenti difficili dell'Editrice Melegnanese Giovanni Pavesi **(foto 1)** e Antonio Maraschi **(foto 2)**: il primo storico presidente per quasi un quarantennio, il secondo per diversi anni vice presidente e attento consigliere. E' la volta degli ex direttori: Ercolino Dolcini **(foto 3)** e Daniele Acconci **(foto 4)**. Dal primo ho imparato molto sulla composizione di un giornale sia dal lato pratico sia, soprattutto grazie alla moglie professoressa Adriana Santoro, la bellezza dello scrivere.

Dolcini e Acconci

Sotto la direzione di Daniele Acconci, anche "Il Melegnanese" è diventato elettronico: i testi e le bozze corrono sulla rete. Le targhe ricordo sono un ringraziamento per il grande lavoro svolto da entrambi. A nome di tutti i soci, abbiamo premiato il cavalier Aldo Garbati **(foto 5)**, che ha appena compiuto i 90 anni: collaboratore da tantissimi anni, è ancora oggi un attivissimo socio, tanto da portare i giornali alle Poste di Lodi e Zivido. Rimangono ancora da ricordare due persone che ci hanno lasciato: Giovanni Colombo e Sergio Scolari. Quanti fogli scritti a mano dal Culumbin sono passati prima in linotipia e poi nelle mie mani per la composizione dei testi! Con lui ho imparato a conoscervi e a essere parte dei melegnanesi. Con Sergio, invece, si mettevano a punto gli spazi pubblicitari: "Il Melegnanese" gli deve l'importante svolta della stampa a colori. Non a caso il primo numero a colori riportava la sua foto con l'amata nipote Giada **(foto 6)**, che ha ritirato il premio con Elena e Emanuela Colombo **(foto 7)**. Grazie a tutti e viva "Il Melegnanese"!

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Pranzo di Natale al Telegrafo

Classe 1937 in festa

Venerdì 7 dicembre gli 81enne di Melegnano festeggeranno il Natale al ristorante Telegrafo in via Zuavi, dove il ritrovo per l'aperitivo è fissato alle 12.30, cui alle 13 seguirà il gustoso pranzo.

Entro il 30 novembre

Le adesioni devono pervenire entro il 20 novembre contattando gli amici Luigi Porro al 333/4278670, Luigi Orsini allo 02/9838584, Riccardo Codazzi allo 02/9836698 e Giorgio Miracoli al 335/6363181.

In 700 per i 50 anni del "Melegnanese"

Grande successo per il varietà del nostro quindicinale

Massimiliano Curti

"Melegnano è una grande città": è l'affermazione d'apertura della famosa canzone "L'acqua del Lamber". Ma a renderla ancora più grande c'è un quindicinale che da mezzo secolo ne racconta le vicende, le cronache e gli eventi. Stiamo ovviamente parlando de "Il Melegnanese" che, proprio come un familiare, entra in centinaia di case cittadine: un appuntamento fisso atteso con gioia e curiosa impazienza. In occasione dei due spettacoli organizzati dalla testata per festeggiare i primi 50 anni di vita, è stata davvero emozionante la dimostrazione d'affetto che ci avete tributato, cari lettori. Sia sabato 27 sia domenica 28 ottobre il teatro di San Gaetano gremito in ogni ordine di posti finale di ringraziamento.

L'acqua del Lamber

Lo spettacolo ha avuto il toccante prologo nel ricordo di monsignor Alfredo Francescutto affidato al presentatore Alessandro Massasogni: in un'atmosfera di struggente commozione, il coro "Voci di gioia" ha dedicato allo storico sacerdote "Maria", una canzone molto apprezzata da don Alfredo, che ne ha peraltro caratterizzato vari momenti del ministero in città. Dopo un filmato celebrativo dei 50 anni de "Il Melegnanese", il coro "Voci di gioia" (**foto 2**) ha cantato proprio "L'acqua del Lamber", che negli anni è diventata la canzone simbolo della nostra città. Diretti dallo storico regista Arturo Boiocchi, gli attori della compagnia

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Foto 5

Foto 6

rappresenta uno straordinario attestato di stima che permarrà indelebile negli annali del nostro giornale. Ma chi ha dato vita ai due spettacoli portati magistralmente in scena? Sotto l'attenta e competente direzione artistica del maestro Marzo Marzi, noto musicista della nostra città, le voci del coro "I variegati" (**foto 1**) hanno accompagnato i diversi momenti del varietà, dalla canzone d'apertura a quella teatrale "Una tantum" (**foto 3**) hanno portato in scena un paio di esilaranti sketch, che non a caso hanno ottenuto l'unanime apprezzamento del pubblico in sala: il primo, dal titolo "Le vedove", ha visto nel ruolo di protagoniste Delia Ravera, Ilaria Marchesi e Magda Bertoletti. Nella seconda gag, invece, a giocare un ruolo di primo piano sono stati Antonio Resconi e Luca D'Amelio, che hanno portato in scena "Il timido". Sempre dal punto di vista teatrale, sono da segnalare le ottime performance della compagnia teatrale "Il vuoto pieno" guidata da Cristiano Di Vita.

> *Indelebile attestato di stima*

Gag e balletti

Sotto la direzione della moglie Simona Romeo, gli sketch dello stesso Di Vita con l'attrice Daniela Moliterno sono stati salutati dagli scroscianti applausi della folta platea. Per non parlare delle fragorose risate che hanno accolto le spassose gag del popolare Angelo Lavesi: grande attore a livello locale nelle file dapprima della Piccola Ribalta e quindi della compagnia "Una tantum", Lavesi è stato diretto dalla figlia Elena con Arturo Boiocchi. Non potendo presenziare allo spettacolo per la concomitante preparazione della prossima commedia, proprio la "Piccola ribalta" ha inviato un simpatico sketch di auguri al "Melegnanese". Le varie esibizioni artistiche sono state introdotte dai coinvolgenti balletti di "Dimensione danza" di San Giuliano (**foto 4**): le oltre 20 ballerine sono state magistralmente dirette dalle coreografie di Anna Castriciano ed Elena Polato. Senza dimenticare il grande successo riscosso dal mago Mauro Massironi e dal nostro Luciano Passoni che, con gli amici Franco Mercuri, Luigi Cimino e Alessandra Pizzamiglio, ha cantato tre canzoni dedicate a Genova.

Canzoni e ovazioni

Nel gran finale tutto dedicato alla musica, con l'accompagnamento del fido Giuliano Benzoni, Tony Bonacina ha proposto "Il castello", la bellissima canzone scritta da Franco Minniti ed un medley del 1967, l'anno di fondazione de "Il Melegnanese": grazie anche all'innata simpatia, che ne fa un vero e proprio animale da palcoscenico, la sua performance è stata salutata dall'ovazione del pubblico. Tutti facenti parte della compagnia teatrale "Una Tantum", i mattatori della serata sono stati i presentatori Alessandro Massasogni e la debuttante Virginia Sapia, che ha dimostrato competenza, spigliatezza e doti canore, alle quali si sono accompagnate la simpatia e la bravura delle soubrette Giorgia e Martina Bertomoro. Nel dietro le quinte hanno giocato un ruolo di primo piano Francesco Iurilli e Alessandra Belloni di Extroversi, Nuccia Morostabilini (**foto 5**) e Annarita Boschi: le scene sono state realizzate da Giuseppe Bellani e le realizzazioni grafiche da Stefania Vitali; entrambi della compagnia teatrale "Una tantum", i direttori di scena Massimiliano Curti e Tiziano Pozzi (**foto 6**) hanno scandito i tempi d'ingresso degli artisti. Le luci sono state curate da Raffaele Crotti e Francesco Manelli, l'audio da Luigi e Paolo Robbiati per uno spettacolo che ha dimostrato l'eccellente livello raggiunto sia dal direttore artistico Marco Marzi sia da tutti gli artisti intervenuti, che ovviamente "Il Melegnanese" ringrazia di cuore per la straordinaria disponibilità dimostrata.

Nelle immagini di Maniscalco le varie fasi dello spettacolo

Il grande show dai mille eventi

Un appuntamento unico per l'intera realtà di Melegnano

Franco Marignano

La voce senza tempo di Tony Bonacina e l'eleganza della presentatrice Virginia Sapia, l'irresistibile verve comica di Angelo Lavesi e il doppio sketch teatrale di Cristiano Di Vita con Daniela Moliterno. Ma anche il suggestivo momento musicale di Alessandro Massasogni con le sorelle Bertomoro sulle orme di Macario, Mina e Raffaella Carrà. Sono tante le immagini del gran varietà del Melegnanese che rimarranno impresse nella memoria degli oltre 700 spettatori. A partire dalla performance di Tony Bonacina (nella **foto 1** con l'amico Giuliano Benzoni), tra i personaggi simbolo della Melegnano degli anni Sessanta e Settanta: come sempre brillante e irriverente, anche stavolta Bonacina ha conquistato la folta platea composta in buona parte da over 55 che, proprio grazie alla sua musica coinvolgente, hanno rivissuto i momenti felici e spensierati della gioventù.

Foto 5

Foto 6

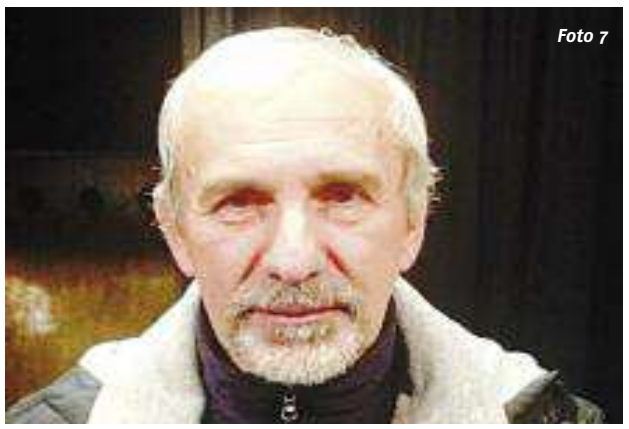


Foto 7

Pranzo alle Gerette

Classe 1942 in festa

Domenica 25 novembre, gli amici del 1942 organizzano un pranzo al ristorante Gerette di San Colombano al Lambro. Tutti in pullman con partenza dal piaz.le Lidl alle 11.

Il 25 novembre
Per adesioni rivolgersi ai ragazzi Santina Bellotti 02/9831869, Italo Longeri 02/9830095, Ennio Asti 02/36546124, Antonio Ferrari 02/9834442. Auguri alla classe del 1942

L'eleganza di Virginia

Tony senza tempo
Che dire poi dello sketch comico di Angelo Lavesi (**foto 2**), vero e proprio animale da palcoscenico? Forte di un'esperienza cinquantennale dapprima nella Piccola Ribalta e quindi nella compagnia teatrale Una tantum, il solo ingresso in scena del buon Lavesi ha scatenato l'ilarità del pubblico in sala, che si è quindi sciolto in fragorose risate alla gag del "vespasiano" recitata in rigoroso dialetto meregnanino (nella **foto 3** la figlia Elena che ha diretto lo sketch del padre). Promosso a pieni voti anche il debutto di Virginia Sapia (**foto 4**) nel ruolo di presentatrice: brava, simpatica ed elegante, dimostrando tra l'altro ottimi doti canore, la giovane Virginia ha saputo tenere la scena con innata maestria. Forte di una grande esperienza consolidata nel tempo, quella di Alessandro Massasogni è stata una positiva conferma: oltre a destreggiarsi ottimamente nel ruolo di presentatore, il buon Alessandro si è cimentato in "Camminando sotto la pioggia", un classico del grande Macario che è stato uno dei pezzi forti del doppio show.

La bravura di Giorgia e Martina

Lavesi irresistibile
Tutto questo grazie alla preziosa collaborazione di Giorgia e Martina Bertomoro che, proprio come Mina e Raffaella Carrà, l'hanno supportato nella performance canora. Senza dimenticare la presenza delle giovani ballerine di Dimensione danza di San Giuliano, che hanno giocato anch'esse un ruolo di primo piano per l'ottima riuscita del balletto (nella **foto 5** il cast al gran completo). Da segnalare infine il grande successo di Cristiano Di Vita, attore teatrale dal curriculum prestigioso, in coppia con la brava Daniela Moliterno (**foto 6**). L'ultima doverosa menzione è per il direttore artistico Marco Marzi e il regista teatrale Arturo Boiocchi (**foto 7**), che hanno diretto i vari protagonisti di un evento per certi versi unico a livello locale, attraverso il quale "Il Melegnanese" ha festeggiato nel migliore dei modi il mezzo secolo di presenza sul territorio.

Foto 1

Foto 2

Foto 3

Foto 4

Nelle immagini di Maniscalco le varie fasi dello spettacolo

La nota stonata

Quella sedia vuota

Gentile direttore,
le invio queste brevi righe per segnalare il rammarico di non aver visto nessun componente della giunta comunale presenziare alla manifestazione per i 50 anni de "Il Melegnanese". Spettacolo realizzato con impegno, al quale hanno cooperato in modo simpatico tante realtà cittadine e non. Quella sedia vuota ha messo un po' di tristezza e disagio.
È vero che era stato diramato l'allarme meteo, ma un rappresentante della giunta comunale poteva partecipare. Con rammarico devo dire che rimpiango molto la signora Caputo, sempre presente ad ogni evento che si teneva a Melegnano. Sono amareggiata per non aver visto la presenza dell'amministrazione comunale: un'occasione persa per conoscere le realtà e le persone che si impegnano in città.

Annunciata Bassi

"Che emozione lo spettacolo davanti alle mie care nonne"

Il mago Massironi tra i protagonisti del gran varietà del "Melegnanese"

Elettra Capalbio

Le esibizioni con i Pooh, la magia da contatto e i segreti di un buon prestigiatore: reduce dal gran successo nello spettacolo del "Melegnanese", il mago Mauro Massironi si racconta in un"intervista al nostro quindicinale. "Sono nato e cresciuto a Melegnano, dove risiedono tuttora i miei genitori e le nonne - sono le sue parole -: da dieci anni abito a Parabiago, dove mi sono sposato e vivo con mia moglie e nostra figlia.

Fondamentale la sintonia con il pubblico

Come un moderno Dr Jekill e Mr Hide, di giorno mi occupo di risparmio e investimenti e di notte mi dedico ai giochi di prestigio, che sono la mia grande passione".

Partiamo dall'inizio…
E' nato tutto con una scintilla scoccata nell'adolescenza, che si è poi riaccesa qualche anno dopo per diventare il grande fuoco di oggi.

Si spieghi meglio…
A 15 anni ammirai un prestigiatore esibirsi in quello che sarebbe poi diventato l'amore della mia vita (artisticamente parlando). Vale a dire la "magia da contatto": se vi è piaciuta la mia esibizione, dovreste certamente provarla. Nessun palcoscenico o quarta parete teatrale: prestigiatore e pubblico a distanza ravvicinata, l'interazione è continua. Allora ero troppo timido per chiedere a quel mago "come posso imparare?". Per qualche anno la scintilla è rimasta sopita.

Poi cosa successe?
A 20 anni andai a Londra: nel famoso negozio di giocattoli Hamleys, acquistai il mio primo "kit di magia": tornato in Italia, non volevo credere che potesse essere solo questione di carte truccate e scatole con il doppio fondo. Fu così che andai alla ricerca di quello che sarebbe stato il mio primo maestro.

Da allora ne ha fatta di strada: tra le centinaia di spettacoli, quali sono stati i più importanti?
Quello per "Il Melegnanese", con le mie amate nonne in prima fila, è stato sicuramente tra i più significativi. Tra gli spettacoli che hanno avuto maggior eco mediatico, ricordo la kermesse artistica al Casinò di Sanremo con Francesco Renga, Daniele Silvestri ed i Pooh, gli spettacoli ai casinò di Lugano e Sankt Moritz e quelli per una serie di personaggi famosi. Ma mi lasci dire ancora una cosa…

Prego faccia pure…
Il segreto è l'impagabile sintonia che si crea con il pubblico, grazie alla quale tutti vivono un'esperienza magica e senza uguali: in un locale prestigioso o in un'osteria di paese, attorniato da vip o perfetti sconosciuti, sono proprio questi gli spettacoli rimasti davvero nel cuore.

Oggi, invece…
Mi sono concesso un periodo sabbatico. Mi esercito e studio, ma ho quasi azzerato gli appuntamanti . Durante la settimana il lavoro mi impegna costantemente, nel week-end preferisco dedicarmi alla famiglia: non abbandonerò mai la magia, ma per qualche anno ho messo gli spettacoli in secondo piano.

Nell'immagine di Maniscalco Mauro Massironi con le ballerine di Dimensione Danza di San Giuliano

In compenso, però…
Mi sono appassionato alla storia della magia: le mie interessanti ricerche sono state pubblicate sulle più importanti riviste al mondo del settore. Si tratta di un'altra grande soddisfazione che sono felice di essermi tolto. Come avrà capito, la celebrità non è ciò che vado cercando.

Forse per questo non è mai andato in tv…
Nonostante l'abbia di fatto invasa, la magia non è fatta per la televisione: chiunque abbia assistito ad uno spettacolo dal vivo, non potrà mai scambiarlo con una trasmissione in tv.

Quali sono i segreti di un buon prestigiatore?
Sono tre: esercizio, esercizio e ancora esercizio. La stessa cosa vale per i musicisti, i cantanti e qualsiasi altra forma di arte: come sosteneva Paganini, se non studio un giorno, me ne accorgo io. Se non studio due giorni, se ne accorge il pubblico.

Andiamo a Genova a prendere il caffè

La frase cult degli anni Sessanta Passoni la porta sul palcoscenico

Luciano Passoni

Il gran varietà che chiudeva le iniziative per i 50 anni del "Melegnanese" era un'occasione da non perdere. L'anni-

L'esodo verso il mare

versario era analogo a quello del complesso musicale che negli stessi anni avevo fondato con alcuni amici: dopo quasi mezzo secolo ho trovato il coraggio, o l'incoscienza, di tornare su un palcoscenico. "Il Melegnanese" e il Branco, questo il nome del gruppo musicale, anni dell'adolescenza, quelli che sono passati alla storia della musica e del costume come i "favolosi anni Sessanta".

Franco e Luigi
Una definizione ovviamente di parte; credo infatti che ognuno pensi agli anni della propria gioventù come unici: ricordarli quindi in un contesto così importante rendeva affascinante l'impresa. Si trattava di stabilire il repertorio: si è reso quindi indispensabile l'aiuto di due amici musicisti, Franco e Luigi. Ho pensato di unire in questo ricordo una consuetudine che in quegli anni rappresentava un'avventurosa trasgressione; quando si concludevano le serate nei gremitissimi bar o la noia cercava di prendere il sopravvento, c'era una sorta di parola d'ordine: "Andiamo a Genova a prendere il caffè".

Le Alfa e le Lancia
E allora si riempivano le 500, le 600 o, per qualche più fortunato, le Alfa o le Lancia decisamente più comode: a piccole colonne cominciava un mini-esodo verso il mare. Per assemblare tutto questo volevamo qualcosa di genovese: un autore, un interprete o un brano. E così è stato: una scelta che purtroppo è diventata drammaticamente d'attualità. Siamo così partiti verso l'ennesimo caffè di una lontana osteria in terra ligure; la chitarra, estratta dal baule, ha parlato con le struggenti note di una dedica: tutto è diventato un doveroso omaggio alla sofferenza della gente di una meravigliosa città.

Nella foto di Maniscalco da sinistra Luigi Cimino, Alessandra Pizzamiglio, Passoni e Franco Mercuri

Il noto artista

Mazzocchi all'opera

Anche il bozzetto per i 60 anni di Melegnano nel gran varietà del nostro quindicinale. L'artista Tiberio Mazzocchi (nella foto) ha realizzato un disegno ad hoc per festeggiare un anniversario tanto prestigioso, che l'anno prossimo verrà distribuito dal nostro quindicinale.

Grande disponibilità
Subito avallato dal consiglio d'amministrazione presieduto da Alberto Girompini, il progetto è stato presentato dall'ideatore Luciano Passoni durante il doppio appuntamento del Melegnanese: non possiamo che ringraziare Mazzocchi per la grande disponibilità dimostrata.

Torna la Piccola Ribalta

L'appuntamento a teatro
Il divertimento è assicurato

Il consiglio direttivo della Piccola Ribalta

Per la nuova stagione 2018-2019, il gruppo filodrammatico "La Piccola Ribalta Enrico Maghini" sta ultimando di preparare "La banda de l'Ortiga!", una commedia brillantissima e grottesca in tre atti tratta da "Come si rapina una banca" di Samy Fayad nell'adattamento dialettale di Marzio Omati. La regia sarà affidata a Piero Pavesi: a Melegnano il tradizionale invito a teatro è per sabato 24 novembre alle 21, a cui seguirà una replica domenica 25 alle 15.30. Come nella scorsa stagione, la location delle due rappresentazioni sarà il teatro polifunzionale della Corte dei Miracoli nel piazzale delle Associazioni 19. I biglietti (intero 10 euro - ridotto, under 14 5 euro) sono disponibili alla La Casa del Pane di Guerrini Rocco Giovanni in Piazza Risorgimento oppure al gazebo che verrà allestito in piazza Risorgimento nella mattinata di domenica 11 e 18 novembre.

Alla Corte dei Miracoli il 24 e 25 novembre

La trama in breve
Per la famiglia Spreafico non c'è lavoro, non c'è casa e manca il necessario per vivere: come molte famiglie deve "arrangiarsi" per mettere insieme qualcosa per il pranzo e la cena. Nasce da qui l'idea di rapinare una banca per porre fine alla precarietà della propria condizione. Un susseguirsi di situazioni grottesche e buffe, dovute ai pasticci che i componenti della famiglia combinano, porteranno ad un sorprendente ed inaspettato colpo di scena finale. Nei prossimi mesi, il nuovo lavoro verrà replicato in alcuni paesi dell'hinterland melegnanese. Presente da ben 46 anni a Melegnano e sul territorio, dove svolge la propria attività a livello amatoriale e senza fini di lucro, da sempre la compagna filodrammatica gode degli apprezzamenti del pubblico e della critica. Lo testimonia un nuovo ed importante riconoscimento ottenuto per "6 papà ed un bebè", il lavoro rappresentato con successo nella scorsa stagione teatrale a Melegnano e nei Comuni vicini.

Premio significativo
Durante la premiazione del concorso Gatal 2018, a cui hanno partecipato parecchie decine di gruppi filodrammatici della Lombardia, sabato 13 ottobre la Piccola Ribalta ha vinto il primo premio di secondo grado. Oltre alla coppa, ci è stata consegnata una pergamena recante la seguente motivazione: "Un convincente cast che vede alternarsi giovani e adulti guidati da una buona regia, che ha avuto un'ottima intuizione nell'assegnare le parti, presenta una commedia divertente, tinta di giallo, coinvolgente e ben interpretata". Ultimamente la compagnia ha partecipato con un cameo ai festeggiamenti per il 50esimo di fondazione de "Il Melegnanese". Non perdetevi questo nuovo appuntamento, il divertimento è assicurato.

Nelle due immagini La Piccola Ribalta in due spettacoli degli ultimi anni

Associazione Filatelico Numismatica Melegnanese

Quella lettera per la Dalmazia

Spedita alla fine di febbraio del 1852, questa lettera assicurata da Ancona per Ragusa (in Dalmazia) ha viaggiato per la via di Trieste. Reca un'affrancatura dello Stato Pontificio composta da un 3 Baj bruno grigiastro e un 5 Baj rosa chiaro, sul fronte, e un altro 5 Baj rosa chiaro, per la raccomandazione, sul verso. I francobolli non furono annullati in partenza.

Esemplare raro
Il 5 Baj sul verso è stato annullato, in transito, con un timbro di raccomandazione di Trieste recante la data del 2 marzo. Il giorno 5 è transitata da Zara ed è giunta a destinazione l'8 marzo. E' un raro e splendido esemplare di lettera per l'estero.

GianEnrico Orsini

Inserzioni pubblicitarie

LA TV SU INTERNET DELLA TUA CITTA'
melegnano webtv
WWW. MELEGNANO.TV
melegnano@italiaonline.tv

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

il Melegnanese
quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso: Buona Stampa di S. Giovanni, Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondadori Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.21 in redazione 14/11/18
in edicola 24/11/2018
n.22-23 in redazione 5/12/18
in edicola 15/12/2018

Ginnasti storici

Pesatori e Marzi Che festa

Gino Rossi

Festa a sorpresa a Melegnano per Valerio Pesatori ed Emilio Marzi, i due storici ginnasti della Virtus et Labor, che tanto hanno dato per la storica associazione: nella tarda mattinata di sabato, sono stati protagonisti di una grande festa a sorpresa promossa dalle decine di allievi che Marzi e Pesatori hanno allenato in tanti anni di onorata carriera. Sia Pesatori sia Marzi hanno sacrificato parte della propria vita per la ginnastica, attraverso la quale hanno dato lustro all'intera città di Melegnano.

Nella foto la Virtus et Labor in festa

Umiltà e impegno

Tutto questo trasmettendo i grandi valori dello sport, dall'assiduo impegno all'umiltà di accettare i risultati, siano essi positivi o negativi. Quello di sabato è stato un appuntamento davvero unico, che dopo tanti anni ha radunato almeno tre generazioni di ginnasti e istruttori della mitica Virtus et Labor oggi guidata da Eleonora Sala, la società più antica di Melegnano dall'alto dei suoi 112 anni di vita.

L'Eroica sulla bici del 1910

La grande impresa del manager di Melegnano Alvaro Abbili

Franco Marignano

Anche la 22esima edizione dell'Eroica è andata in porto: ciclo-storica in terra toscana per le bici d'epoca antecedenti il 1987, è la più importante e datata della nostra nazione. Gran Bretagna, Giappone, California, South Africa, Olanda, Spagna e Uruguay: sono tutte il seguito di quella italiana a Gaiole in Chianti nel senese. 7.500 ciclisti d'antan si sono dati appuntamento sui cinque percorsi: oltre a pedalare a gran ritmo, hanno ammirato gli splendidi paesaggi toscani, accompagnati da una giornata nuvolosa che non ha intaccato i classici colori quasi autunnali.

Nella foto Abbili in gara

Abbiamo avuto il privilegio di conoscerlo

78 chilometri

Melegnano era presente con un partecipante ormai veterano di queste ciclo-storica; Alvaro Abbili ha già all'attivo cinque partecipazioni sul percorso più lungo: quest'anno ha scelto quello intermedio di 78 chilometri con 1.560 metri di dislivello positivi, altimetria molto raccolta, con una bicicletta Myrabil del 1910 a rapporto unico e freno a tampone. "Non avevo mai gareggiato su questo tipo di percorso - sono le sue parole -: l'ho scelto prevalentemente per la insufficiente preparazione causata da una serie di problemi fisici. Essendo già collaudata dallo scorso anno, quando non aveva lamentato alcun tipo di problema meccanico, ho scelto nuovamente la bici del 1910. Stiamo parlando di oltre 100 anni fa".

La Cuneo-Pinerolo

La partenza alle 8 precise, tre ore dopo gli eroici dei due percorsi più lunghi di 135 e 209 chilometri: la salita al castello del Brolio e l'albero secolare Leccione; poi ancora Radda in Chianti antico borgo, la Volpaia e l'arrivo nel primo pomeriggio. Tra i prossimi obiettivi, Alvaro si è prefissato la partecipazione alla rievocazione della Cuneo-Pinerolo di 257 chilometri, che nel 1949 vide la vittoria di Fausto Coppi. "Saranno cinque i colli da scalare: Colle della Maddalena, Col de Vars, Col de L'Izoard, Monginevro e Sestriere - ribadisce in conclusione -: parteciperò con una Cimatti del 1947, naturalmente cercheremo di completarla in un'unica tappa". Queste le parole che ci stupiscono: tanti auguri allora, caro Alvaro, per una nuova grande sfida.

Judo club Ken Otani

Alice da urlo

Week-end con il botto per il judo club Ken Otani: in trasferta al Gran Prix Nazionale di Catania, il cadetto Marco Giovanardi non è riuscito a ripetere gli ottimi risultati delle settimane precedenti.

Marco con onore

Nella categoria juniores, invece, Alice Giannuzzi (nella foto) si è aggiudicata con caparbietà il gradino più basso del podio, che le consente di rafforzare la posizione nel ranking nazionale. Dopo tanti sacrifici, abbiamo conquistato un risultato importante.

Stefano Surdo

LIBRERIA MONDADORI

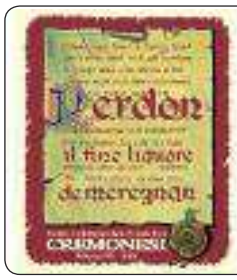
Disposta su due piani troverai 170 mq di libri

Via Zuavi, 6/8
Melegnano (MI)
Tel 02.36762340 - 36546484
Fax 02.98119268
www.paginadopopagina.it
paginadopopagina@yahoo.it

La nostra passione al Vostro servizio
Cortesia e qualità per un regalo esclusivo

- Articoli per scrittura
- Pelletteria da lavoro e tempo libero
- Papeterie
- Regalistica
- Cartoleria

Paginadopopagina



dal 1960

un dono della natura
Distilleria
CREMONESI
Erboristeria
racchiuso in una goccia

Le specialità di
Melegnano in vendita qui

il mio gigante
• QUALITÀ • RISPARMIO • SERVIZIO
Macelleria
PESCHERIA
il Forno
orto
CONSEGNA a DOMICILIO
la tua spesa
MELEGNANO Via Giardino, 67 Tel. 02 9834377
www.ilgigante.net

PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA DOMICILIARE
ANZIANI MALATI DISABILI
ASSISTENZA ANZIANI
NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE
TRASPORTO ASSISTITO
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZIO BADANTE
FISIOTERAPIA A DOMICILIO
REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO
02 98497139
CENTRI DI S. GIULIANO MILANESE E MILANO
www.privatassistenza.it

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA
è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.
Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia
La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie